

Comunicato del 14 ottobre 2014

Codice di Comportamento del CNR: accolte molte modifiche proposte dall'ANPRI ma resta un testo che mal si adatta all'attività di ricerca

Ieri, 13 ottobre, il Direttore Generale del CNR ha inviato a tutti i dipendenti del CNR il Codice di Comportamento che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha approvato nella riunione del 10 luglio scorso.

Nella e-mail di accompagnamento, il Direttore Generale ha tenuto a precisare che *"le norme contenute nel Codice sono vincolanti senza alcuna eccezione per tutte le persone legate da rapporti di lavoro subordinato con il CNR (ricercatori, tecnologi, tecnici ed amministrativi)"* e che *"la violazione degli obblighi previsti dal Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio ed è fonte di responsabilità disciplinare nonché, nei casi previsti, di responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile"*.

Opportuno, per non dire indispensabile, è stato pertanto l'impegno profuso dall'ANPRI ad inizio anno per elaborare ed inviare all'Ente alcune proposte di modifica ad una prima bozza di Codice che era stata sottoposta ai dipendenti tutti (vedi Comunicato del 20 febbraio scorso).

Dobbiamo sottolineare, con soddisfazione, che numerose modifiche proposte dall'ANPRI sono state accolte dal CNR, in particolari quelle riguardanti:

- *"la cultura del trasferimento tecnologico"*, che non può applicarsi a tutti i settori del CNR,
- *"la riproduzione di ricerche effettuate altrove"*, che l'Ente voleva bandire, non sapendo che ci sono aree di ricerca nelle quali il riprodurre ricerche già effettuate altrove è un passo fondamentale nel processo di validazione di nuove teorie o protocolli,
- *"l'attività di ricerca libera"*, che l'Ente pretendeva si svolgesse senza spendere un euro e che ora può utilizzare *"risorse disponibili"*,
- *"le prevaricazioni, le intimidazioni, ... e le richieste di prestazioni anche sessuali"*, che l'Ente considerava azioni *"disonorevoli per il CNR"* e che ora *"vanno contrastate e denunciate immediatamente"*,
- *"la presenza nella stessa struttura di familiari"*, che l'Ente voleva evitare e che è stata sostituita da una più consona esigenza di evitare *"rapporti gerarchici diretti tra familiari"*.

Tuttavia, altre significative richieste dell'ANPRI non sono state accolte, specie quelle riguardanti (guarda caso!) il riconoscimento dell'autonomia dei Ricercatori e Tecnologi e del ruolo da loro svolto all'interno dell'Ente, in particolare nell'ideare l'attività di ricerca e procurarsi i finanziamenti necessari.

Segnaliamo, a titolo esemplificativo, il comma 6 dell'art. 3, lettera a), che ancora riporta la ridicola affermazione che i Ricercatori e i Tecnologi sono tenuti a svolgere le proprie attività *"seguendo le direttive ricevute e fornendo le necessarie informazioni circa eventuali ritardi, modifiche e integrazioni dei progetti di ricerca"*. Dimenticano i vertici del CNR che la ricerca si svolge quasi esclusivamente grazie a finanziamenti che i Ricercatori si procurano autonomamente e che tali attività hanno precisi referenti negli organismi finanziatori e non nel CNR? Ignora l'Ente che la buona ricerca non si può fare *"seguendo le direttive"* altrui?

Ancor più ridicola è la successiva lettera b) che concede ai Ricercatori e Tecnologi la possibilità di *"svolgere attività di ricerca libera"* ma solo se sono stati *"assolti in via prioritaria gli obblighi derivanti dall'attività di ricerca programmata"*. Sembra di rileggere la fiaba di Cenerentola che sarebbe potuta andare al ballo del Principe solo se, e solo quando, avesse finito di svolgere tutte le mansioni a lei affidate dalla matrigna e dalle sorellastre!

In sintesi, questo Codice, nonostante abbia recepito molte proposte dell'ANPRI, resta un testo che vede la comunità scientifica in una anacronistica prospettiva aziendalistica, e non da Ente pubblico di ricerca. Ma di cosa ci meravigliamo più, se la preoccupazione primaria di questa Dirigenza del CNR sembra essere il "controllo" burocratico, continuo e asfissiante, dei suoi Ricercatori e Tecnologi?